Mercoledì 6 Agosto 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 187
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione, Via Vittorio Veneto 44; in Italia e Colonie Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 18, Udine, (telef. 2-60) e Succursali. **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffa sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

La stazione internazionale di confine a Tarvisio e il decreto del R. Prefetto

La realizzazione dei postulati ferroviari alle porte orientali d'Italia, da tempo propugnati sulle colonne del nostro giornale, specialmente ad opera del concittadino nostro valente collaboratore: cav. Achille Piccini, sarà vittoriosa affermazione nel campo ferroviario e commerciale del valore dei nuovi confini e della importanza come altri scrisse dell'intervento italiano nell'equilibrio economico dell'Europa.

Il Decreto dell'Ill.mo sig. Prefetto della Provincia, in data 2 corrente mese è stato da noi ieri reso pubblico. Con esso si autorizza il Capo dell'Ufficio Costruzioni delle nuove Ferrovie, con sede nella nostra città, per incarico conferitogli dall'Ispettorato generale delle Ferrovie, presso il Ministero dei Lavori pubblici, a introdursi con il personale alle sue dipendenze, nei fondi di proprietà di enti pubblici e di privati cittadini, al fine di procedere ai rilievi, sul terreno per lo sviluppo dei progetti di esecuzione della grande stazione internazionale di Tarvisio. Con tale provvedimenti — finalmente — si viene ad appagare le aspirazioni ed i voti espressi da quella popolazione, in vari memoriali e pubblicazioni, affinchè la stazione stessa, avesse a sorgere nell'ambito del Capoluogo di Comune, che è poi centro di afflusso di tutte le valli circonvicine.

Tarvisio, già detiene tutti gli elementi indispensabili per un forte incremento del suo importante nodo ferroviario (banche, acciaierie, fornaci, miniere, legnami, officine elttriche, villeggiatura ecc. ecc.) e con la nuova stazione internazionale assurgerà indubbiamente a centro di smistamento di una fra le più importanti correnti di traffico, che nei riflessi dei nostri empori adriatici, varrà a costituire valida difesa contro il crescente pericolo della invadenza dei porti del nord europeo.

Il progetto della Stazione internazionale di Tarvisio — a quanto ci consta — sarà studiato anche in relazione al raccordo con l'arteria del Predil, alla cui attuazione inducono importanti ragioni economiche, politiche, militari, considerato anche che, omai, è universalmente ammessa, la deficienza nostra in fatti di rapide e possenti linee congiungenti il territorio triestino-goriziano con la conca di Tarvis, attraverso terra italiana.

Le correnti commerciali della nuova vita adriatica, per mezzo delle grandi opere di immanente attuazione sapranno validamente — ripetiamo — contendere l'invadenza e del sistema delle idrovie renans-danubiane, portando l'adriatico ad esercitare una più sensibile e diretta influenza anche sul mercati dei bacini dei grandi fiumi medio-europei ».

Ed è con sicura visione nei destini del bel mare nostro, che noi salutiamo con vivo compiacimento l'accoglimento da parte del Governo nazionale dei desiderata delle popolazioni del tarvisiano e il sorgere della nuova grande stazione italiana di confine, destinata a valorizzare ed intensificare quella fervida volontà di sviluppo e di incremento economico, che pervade ed anima la operosa e forte gente di Tarvisio, che nell'ambita sua stazione, ravvisa funzioni internazionale di altissima importanza strettamente legate all'avvenire dell'economia nazionale.

Nell'attività svolta dal governo per riallacciare i traffici con i paesi del retroterra adriatico, sulla base della rivalorizzazione dei tre grandi porti adriatici, noi ravvisiamo opera intesa a creare, anche per questa via, maggior prestigio e grandezza alla Patria nostra.

I corsi di abilitazione all'insegnamento religioso

Diamo l'esito dei Corsi d'Istruzione religiosa svoltisi in Provincia — quelli di Udine ieri pubblicammo — e che ebbero ottimo esito.

Infatti i maestri lodevolmente li frequentarono, per essere idonei all'insegnamento della stessa nelle scuole elementari. I corsi furono i seguenti:

Ampezzo — Corso settimanale (martedì) insegnante sacerdote Giovanni Zanier. - Iscritti e frequentanti N. 10 maestri, tutti dichiarati idonei.

Idem a Forni di Sopra - iscritti N. 7 maestri, tutti frequentanti — Idem a Forni di Sotto - iscritti N. 5 maestri frequentanti 4 — Idem ad Enemonzo - iscritti N. 12 maestri frequentanti 10.

Tutti dichiarati idonei per il corr. anno all'insegnamento religioso. — *Buia* - Corso settimanale - insegnante sac. prof. G. Braida. Iscritti e frequentanti N. 32 maestri. Idem a Colloredo. — *Cividale* - Corso settimanale (giovedì) insegnante sac. prof. Achille Benedetti. - Iscritti N. 32 maestri frequentanti.

Tutti dichiarati idonei all'insegnamento religioso per il corrente anno. — *Codroipo.* - Non fu fatto alcun corso di istruzione religiosa per difficoltà locali. Nel circolo tutti gli insegnanti (N. 36) furono dichiarati idonei all'inseg. religioso per il corrente anno. — *Comeglians.* - Corso settimanale dal maggio a Comeglians - insegnante don Giovanni Spangaro maestro elem. - Inscritti N. 12 maestri. — *Gemona.* - Corso settimanale (giovedì) insegnante mons. G. Ellero. - Inscritti N. 25 maestri, frequentanti. — *Latisana.* - Corso settimanale (giovedì) N. 20 lezioni complessive - insegnante sac. Ricardo Barbina. — Inscritti N. 28 maestri (di cui N. 3 già muniti del diploma di abilitazione all'insegnamento religioso). Tutti dichiarati idonei all-insegnamento religioso pel corr. anno. Sono disposti a sottostare all'esame per l'abilitazione all'insegnamento religioso, l'esame sarà fatto nel p. v. novembre. — *Palazzolo.* - Altro corso settimanale (giovedì) dal 2 febbraio al 20 maggio per i N. 14 maestri di quel circolo. Tutti frequentanti e tutti dichiarati idonei. - Insegnante sac. Federico Pilutti. — *Moggio.* - Corso settimanale (giovedì) insegnante mons. Pacifico Belfio. - Inscritti N. 11 maestri tutti frequentanti: dichiarati idonei N. 9. — *Pontebba.* - Altro corso settimanale (giovedì) per i maestri di quel circolo magistrale. - Insegnante sac. Gio Batta Boria. - Tutti frequentanti e dichiarati idonei meno uno. - *Mortegliano.* - Corso settimanale. - Insegnante sac. Valentino Buiatti. - Non ricevuta relazione del corso. — *Nimis.* - Nessun corso e ciò per la notevole distanza degli insegnanti (dai 5 ai 15 km.) e perchè venne respinta dal Provveditore di Trieste la domanda fatta per usufruire un'aula scolastica. — *Palmanova.* - Breve corso di otto conferenze. - Insegnante sacerd. Attilio Ostuzzi. - Frequentanti N. 15 maestri. — Idem a Gonars per gli insegnanti di quel Comune. - Tutti i 28 maestri del circolo dichiarati idonei per il corrente anno. — *Palizza.* - Nessun corso. - Tutti i maestri del circolo dichiarati idonei per il icorrente anno. — *Rosazzo.* - Nessun corso. - Qualche insegnante frequentò il corso di Udine - città. — *San Pietro al Natisone.* - Corso settimanale (giovedì) dal maggio u. s. insegnante mons. dott. Valentino Liva. - Inscritti N. 35 maestri frequentanti quasi tutti. - Tutti dichiarati idonei per l'anno corrente. — *Sedegliano.* - Corso settimanale (venerdì) insegnante Giacomo Fantini di Grions. In canonica a Sedegliano. - Inscritti N. 20 maestri tutti frequentanti e tutti dichiarati idonei per il corrente anno. — *Tricesimo.* - Corso settimanale (mercoledì) insegnante sac. dott. Marco Dall'Ava. - Inscritti N. 27 maestri, frequentanti N. 26. Tutti i 26 dichiarati idonei all'insegnamento. — *Variano.* - Nella Forania tutti i 34 maestri del circolo dichiarati idonei.

A Basiliano corso settimanale (martedì) insegnante sac. Umberto Ribis. - Inscritti e frequentanti N. 20 maestri (gli altri 14 appartenenti al circolo frequentarono il corso di Udine-città) — *Varmo.* - Corso settimanale (giovedì) insegnante Rev.mo sac. Germano Tribos. - Inscritti N. 10 maestri e tutti frequentanti. - Tutti idonei all'insegnamento religioso per il corrente anno.

Di quello di Udine abbiamo già parlato tempo addietro, rilevandone i soddisfacenti risultati.

L'esercizio della Caccia nella zona redenta

Nei Comuni facenti parte delle Circoscrizioni dei Mandamento di Gorizia, Canale, Aidussina, Comeno, Gradisca, Cormons, Cervignano, Tolmino, Plezzo, Idria e Tarvisio, la Reale Commissione per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli, ha determinato che:

Ferme le disposizioni deliberate dalla cessata Dieta Provinciale di Gorizia, approvate con rescritto imperiale del 15 feb. 1896 n. 26 vengono modificati i seguenti termini di riserva per la selvaggina a pelo:

1. - La caccia al camoscio maschio e femmina è proibita dal 1 gennaio al 31 luglio;

2. - la caccia al capriolo maschio è proibita dal 1. ottobre al 31 maggio;

3. - la caccia al capriolo femmina è proibita fino al 31 dicembre 1925;

4. - la caccia alla lepre è proibita dal 1 gennaio al 15 settembre.

PASIANO DI PRATO

Inaugurazione della Bandiera della Sezione Combattenti

Domenica 10 cc. con l'intervento delle autorità e di molte rappresentanze nonchè delle Bande delle frazioni, seguirà l'inaugurazione della Bandiera della Sezione Combattenti offerta dalle signorine del Paese e di quella dell'Asilo Infantile.

La cerimonia si svolgerà con il seguente programma: ore 8.30 Ricevimento delle autorità e rappresentanze in Municipio — ore 9: corteo e Messa — ore 10: benedizione delle bandiere — ore 10.30 Vermouth d'onore.

A tal'uopo furono costituiti due Comitati i quali si occupano attivamente per l'ottima riuscita della festa.

Alle gentili signorine Lesa Amelia e Bonanni Rita promotrici della nobile iniziativa ed a tutte le gentili offerenti i nostri più vivi rallegramenti.

SACILE

Il mercato degli uccelli

Come è stato annunciato il 10 corrente celli, attrezzi per uccellanda e animali da avremo il tradizionale mercato degli uccortile.

Ecco il programma: Esposizione uccelli: Ore 6 - Prima visita della Giudia: Ore 8 - Seconda visita della Giuria ed assegnazione dei seguenti premi: 1. Ai migliori gruppi d'uccelli da richiamo: 1. premio lire 80, secondo lire 40. — 2. Ai migliori uccelli da richiamo: Tordi 1. premio lire 80, secondo lire 50; Tordine primo premio lire 60, secondo 40; Fringuelli primo premio L. 40, secondo 20; — Merli primo premio L. 40, secondo 20.

Non sono ammessi uccelli accecati. — 3. Uccelli esotici: Premio unico lire 50 — 4. Civette ammaestrate: Primo premio lire 30, secondo 20.

Attrezzi per Uccellanda: Premi e diplomi. — Mostra animali da cortile: Medaglie e diplomi.

Tassa d'iscrizione lire 3.

Ore 10.30 - Teatro Zancanaro: Gare di chioccolo. — Cat. 1. Tordi e merli, 2 premi; Cat. 2. Fiste e Tordine, 2 premi; Cat. 3. Cingallegre, 1 premio; Cat. 4. Allodole, 1 premio.

PORDENONE

Società Cacciatori

Sabato 2 corr. nella sala rossa dell'Albergo Centrale, fu tenuta la riunione del primo nucleo de cacciatori pordenonesi aderenti alla ostituzione della nuova Società. La assemblea, offerta la propria fiducia al Comitato provvisorio ha deciso di uniformare le direttive della nuova Società in base alle disposizioni della legge unico sulla caccia; di procurare agevolazioni ai soci nell'acquisto delle armi e delle munizioni e di porre allo studio lo importante questione delle zone di ripopolamento e delle riserve di caccia. Ha inoltre approvato ad unanimità di aderir al Comitato festeggiamento e la proposta del Presidente co. rag. Barbarich per l'attuazione di una gara di tiro al piattelli che costiturà il Campionato friulano.

Siamo a conoscenza che l'importante gara verrà disputata il 21 settembre p. v. e che ai premi in denaro sarà aggiunta una serie di premi in coppe e medaglie d'oro oltre al bracciale che costituirà il premio di Campionato Friulano per l'anno 1924.

L'iniziativa della Società Cacciatori ha avuto il plauso degli appassionati e della cittadinanza, la quale segue con interessamento i preparativi di questo importante cimento che si svolgerà per la prima volta in Friuli.

Spettacoli

Il Comitato pro spettacoli autunnali, costituito dalla associazione Commercianti ed esercenti, ha dato alla stampa il programma generale che comprende un assortito numero di festeggiamenti interessanti e degni della nostra città; programma che si svolgerà dal 31 agosto al 28 settembre.

Nuova industria

In corso Vittorio Emanuele 69 palazzo conti Cattaneo, è sorta una nuova industria per la fabbricazione e riparazioni armi da caccia. Ne è fonditrice la ditta Giuseppe e Luigi Sanzeri. Auguri.

Le assicurazione generali

Nei sontuosi nuovi locali costruiti dalla Banca di Pordenone nel fabbricato ex Posta vecchia, in Piazzale Cavour, si è trasferita l'Agenzia delle Assicurazioni Generali, la quale oggi vieppiù ha sviluppato la sua attività mercè l'intelligente e sapiente opera del rappresentante Procuratore ragionier Dante Dalla Torre, persona che unisce alle doti intellettuali modi squisiti che sanno conquistere e qui a ragione e circondato già di vive e solide simpatie.

La nuova sede è riccamente arredata ed il tutto disposto con buon gusto.

FORGARIA

Cose del Fascio

Ieri sotto la presidenza dell'avv. Marco Marin, fiduciario di zona seguì l'assemblea straordinaria della sezione. L'avv. Marin portò un saluto ai fascisti forgaresi, quindi, prende la parola il membro del Direttorio dimissionario Leonarduzz che in assenza del segretario politico, svolge la relazione. Dopo brevi parole del membro Aldo Petris viene approvato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea della Sezione del P. N. F. di Forgaria riunitasi in seduta straordinaria, presa visione delle dimissioni del Direttorio, udita la relazione politico-morale, constatate che le direttive seguite fino al oggi non coincidono con quei sentimenti e con quel programma per i quali la Sezione è sorta, considerato inoltre che lo scopo ideale della locale Sezione deve maggiormente basarsi sullo sviluppo intellettuale, nazionale ed economico della classe lavoratrice ed in ispecie emigratoria e sulla tutela degli interessi delle amministrazioni locali uscendo da quell'increscioso stato campanilistico che ha fino ad oggi ristretto nella bassura il proprio campo di azione; fa voti affinchè dall'odierna assemblea esca un nuovo Direttorio conscio e capace di svolgere il suo programma interamente; manda un plauso al Consiglio Nazionale che uguale a se stesso giustamente riconosce la necessità di una rigorosa epurazione; ineggia al Duce del Fascismo e Capo del Governo che, con indomito animo ed eroico esempio addita ai militi volontari del proprio dovere il giusto cammino ».

Si passò poi alla nomina del nuovo direttorio che riesce così composto: Pietro Marcuzzi, Mario Lenarduzzi, Giovanni Schiartti, Isidoro Pascuttini e Girolamo Tambosco. A segretario politico fu eletto il signor Pietro Marcuzzi.

SAN DANIELE

Premi per la gara di tiro a segno

Hanno inviato doni per la gara federale di tiro a segno che si svolgerà nel nostro poligono nei giorni 10, 11, 12 e 13.

Comune di S. Daniele, Società Operaia di M. S. di S. Daniele, Canciani e Cremese di Udine, ing. Giuseppe Pascoli, Firenze, De Cecco Tomaso di S. Daniele, Carlo Delser di Martignacco.

GEMONA

La salma di un Eroe

Questa sera, proveniente dal Cimitero di Cormons, giungerà la salma dell'eroico nostro concittadino Luigi Elia.

Questi, giovanissimo, venne chiamato alle armi poco prima dell'inizio della guerra europea ed aggregato, quale sottotenente al 2. Fanteria. Animato di sentimenti patriottici ed attaccato ai suoi doveri di militare, in un assalto al Podgora, in testa della propria compagnia, combattè valorosamente. Ferito in modo grave e nonostante i dolori acutissimi che le ferite gli causavano, volle rimanere sul posto per incitare i suoi soldati che erano impegnati in una lotta furiosa, accanita. Trasportato in un'ospedale da Campo, presso Cormons, tre giorni dopo, e cioè il 12 giugno 1915, dovette soccombere.

L'Elia era decorato di medaglia d'argento per atti di valore da esso compiuti nei primi giorni dell'immane guerra. Per domani gli si preparano solenni onoranze.

I nuovi impiegati

In seguito al nuovo organico, il nostro Municipio ha aperto il concorso a parecchi posti di impiegato. Hanno vinto il concorso i signori Filiputti quale vice Segretario, Adolfo Dosi quale applicato di concetto, Antonio Bonitti quale applicato d'ordine e Giuseppe Cedaro quale dattilografo. I tre ultimi sono gemonesi.

E le elezioni comunali?

Si assicura che le elezioni amministrative, se il Dio e quello delle terre friulane, permetteranno, si effettueranno entro....il secolo in corso. E così pure dicasi per la nomina della amministrazione dell'Ospedale.

SOCCHIEVE

Il perdono d'Assisi e la consacrazione delle campane

Ieri nella chiesa di S. Maria degli Angeli sullo storico colle di Castoia si è celebrata la tradizionale ricorrenza del Perdono d'Assisi e la celebrazione delle Campane. La frazione di Socchieve lungo tutta la salita della «Cleva» fino all'ingresso del Tempio era pavesata a festa con archi trionfali sempreverdi e con manifesti ineggianti a S. E. Mons Rossi nostro arcivescovo.

La solennità della giornata aveva richiamato una moltitudine di fedeli e numerosi sacerdoti vi erano pure convenuti. Alle ore 9 mons Rossi seguito dal Clero e dai padrini sale sulla torre Campanaria ed inizia il sacro rito della Consacrazione dei bronzi. Sulla Campana grande vi sono incisi i nomi dei caduti del Comune nella grande guerra di redenzione, oltre settanta.

Nell'ampio piazzale del tempio una moltitudine di fedeli assiste silenziosa. Terminata la cerimonia i sacri bronzi squillano all'aria i loro inni di gloria che si ripercuotono per tutta l'ampia valata.

Alle ore 10 mons. Arcivescovo assistito da dieci sacerdoti inizia il gran pontificale. Nell'intermezzo d'illustre Presule rivolge la parola ai fedeli che gremiscono il tempio ricordando loro il significato della cerimonia della consacrazione delle campane e quello del Perdono d'Assisi.

Riferendosi al momento attuale dice che l'uomo che non è disposto al perdono incorrerà nella sicura punizione divina come coloro che saliti alle redini del potere operano malvagiamente e stoltamente a danno del popolo e per proprio tormento.

Termina esortando i fedeli ad ispirarsi in tutti i molteplici rapporti della vita all'amore ed al perdono perchè solo nel perdono e nell'amore vi è la pace.

Impartisce quindi al popolo la benedizione.

LESTIZZA

I festeggiamenti di Sclaunicco

Diamo nuovamente, completato, il programma dei festeggiamenti che avranno luogo in Sclaunicco «Pro Monumento». Mattino ore 8 apertura della lotteria, 8.30 ricevimento delle autorità e rappresentanze e formazione del corteo; ore 9 inaugurazione del Monumento ai Caduti Oratore ufficiale Prof. Adriano Lami Ore 10 Vermouth d'onore; ore 10.30 messa solenne — Pomeriggio ore 14.30 corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti non tesserati che si svolgerà sul seguente percorso: Sclaunicco, Bivio Basiliano, Basagliapenta, Zompicchia, Codroipo, (controllo) Passeriano, Lonca, Bertiolo Virco, Flambro, Talmassons, Lestizza, Sclaunicco, Primo premio L. 120; II lire 75; III L. 50 IV L. 25 con relativi diplomi. Ore 17.30 assalto all'albero della Cuccagna. Ore 18 estrazione della lotteria; ore 18.30 concerto bandistico; ore 21 fuochi artificiali. Illuminazione sfarzosa. Le iscrizioni per le corse ciclistiche si ricevono sino alle ore 14 del giorno 10 corr. presso il sig. Tavano Luigi esercente di Sclanicco. Tassa d'iscrizione Lire 5.

A tutt'oggi sono giunti ricchi premi per la lotteria come ad esempio una bicicletta di gran marca, un'asino pura razza, 2 grossi maiali, uno splendido servizio da caffè, un capretto, coppie di piccioni ecc. e molti altri continuano a pervenire.

Siamo certi che numeroso pubblico vorrà onorare il paese della sua presenza tanto attesa e desiderata.

DIGNANO

Le Campane

Domenica 3 per iniziativa del parroco si sono riuniti i capi famiglia in una sala del palazzo municipale ed hanno nominato una Commissione che studierà il modo più conveniente e adatto per il restauro del campanile e l'ampliamento della cella campanaria.

TARVISIO

Il campeggio dei Giovani Esploratori Cattolici

Ho visitato il campeggio dei Giovani Esploratori Cattolici, piantato oltre il torrente Selizza, sopra l'altura dominata dal Monumento dedicato al principio del secolo passato al Fante austriaco che strenuamente contese l'avanzata in questa valle superba agli eserciti del Primo Napoleone: monumento che spicca nitido sul cielo, avendo nello sfondo il semicerchio meraviglioso del Mangart, specialmente dalla stazione di Tarvis e sobborghi.

L'accampamento, non ancora sistemato appieno, era ieri tutto movimento. Le tende, fornite gentilmente dai Comandi militari, erano bensì state saldate sul terreno, ma si stavano ancora completando le cucine e qualche capanno di frasche; e i Giovani Esploratori si affrettavano a correre chi da una parte e chi dall'altra a tornare chi portando tavolame e chi frasche da bruciare chi acqua chi provviste, sorvegliati e diretti dai rispettivi direttori e ispettori. Poichè il campeggio è diviso in 3 gruppi, secondo il luogo di provenienza: Gemona, Moggio, Udine.

Primeggia per numero — ed anche per mezzi — Gemona, con trentadue giovinetti. La nobile città di Gemona favorì generosamente l'istituzione, tutti, e d'ogni partito e condizione la favorirono, con le loro offerte, al punto che si potè fissare per ogni presenza una quota molto bassa. Direttore del Gruppo è padre Pio Gabos; ispettore il ragioniere Vittorio Benedetti. I gemonesi, che guardano con grande simpatia la loro «colonia», già cominciarono a visitarla, benchè da soli tre giorni qui stabilitisi; e vennero, tra gli altri, due volte l'on. Fantoni, ed i signori dott. Polese e Pontotti e qualche altro. La squadra Gemonese ha la sua brava fanfara, ed oggi stesso, martedì, essa porterà il proprio saluto all'ospitale Tarvisio, recandosi a dare un piccolo concerto sulla piazza maggiore. Tutti i giovanetti scenderanno incolonnati e in tenuta festiva a Tarvisio, dove godranno anche un'ora di piena libertà; poi, di nuovo «adunata» e marcia pel ritorno al campo.

La squadra di Moggio è composta di 25 giovanetti; ha per direttore il cappellano don Cordovaro; per caposquadra il rag. Missoni.

Udine ha dato la squadra meno numerosa: venti unità. Direttore, don Giulio Valentinelli, commissario provinciale dei giovani Esploratori Cattolici, il quale veste anche la divisa del «corpo»; caposquadra, il prefetto del Collegio di Udine, Minuti.

— E come vivono, quassù? — domandammo.

— Ogni squadra si amminsitra da sè, e tutte tre si aiutano a vicenda. Quanto alla vita spirituale, ogni giorno si celebra una Messa da campo, con altare portatile, avendone avuta facoltà dal Sommo Pontefice; la disciplina, è quella militare: tutti devono «obbedire» gerarchicamente, sotto la sorveglianza dei direttori. Quanto alla vita diremo così materiale: di notte, dormire sotto le tende, fornite appositamente da un alto strato di paglia; pasti regolari e sufficienti; gite ed escursioni «moderate», e cioè tali che ciascuno può fare senza stancarsi. Domani, per esempio, condurremo i nostri giovani sino al lago di Weissenfels; la prossima domenica, gentilmente invitati, parteciperemo alla grandiosa e festosa adunata degli Esploratori delle Giulie in Valbruna.... Non li lasciamo in ozio, no! Li avrà visti come lavorano allegri ad erigere chioschi, a preparare le proprie tende....

Sì, sì: mi è parso un formicaio, dove ogni formichetta si accolla la propria parte di lavoro e vi attende sollecita. Anche questo è un modo efficace di educare i nostri giovanetti all'ordine, alla disciplina, al lavoro.

— E come sono guardati in paese?...

— La nostra impressione è che siamo considerati con simpatia. Dall'autorità del Comune, poi, vi ebbimo la maggiore conferma: tutte le maggiori facilitazioni essa ci usò, a cominciare dall'accordarci di scegliere per il nostro campeggio questo luogo, ch'è veramente l'ideale.

Il suffragio dei nostri fratelli Caduti in prigionia

In questi giorni il 5. Artiglieria, comandato dal colonn. Moizo, valorosissimo asso dell'aviazione, è accampato in val Canale per esercitazioni. Col concorso del comando del Reggimento, da alcuni signori qui in villeggiatura, fu preparata e svolta una solenne funzione in ricordo dei soldati italiani morti a Mathausen in prigionia. Gli iniziatori sono i signori Ronzoni, Morassutti, Plaino di Udine, Nobile di Martignacco, Pravisani di Palmanova, Finzi e Spazzapan di Trieste. La Messa fu celebrata dal parroco don Valentino Krant. Della esecuzone musicale s'interessò il prof. Emanuele Finzi, insuperabile violinista, e volle che la funzione, oltre che solenne per l'austerità del rito, riuscisse anche una manifestazione artistica. Egli ottenne dal colonnello Moizo licenza per il soldato Baioni Dario, violinista di Ravenna.

E sabato alle ore 10 venne eseguita la messa con orchestrale e canto.

Il prof. Finzi e il Baioni suonarono, accompagnati all'organo dalla distinta prof.sa Della Calligaris di Trieste magistralmente, un andante religioso del De Angelis, nel quale gli spasimi ed i tormenti d'una morte orribile, sono espressi con frasi musicali perfettamente descrittive.

La messa cantata, a quattro voci, con accompagnamento per archi, fu eseguita dalle signorine Maria Aquiseg, Hilde Richter, Malci Franceschinis ed organista Luigi Pantinher.

Quest'atto di squisito patriottismo e di amorosa — dolorante pietà verso i fratelli nostri che soffersero il martirio della durissima prigionia fino all'estremo sacrificio, merita bene di essere segnalato.

CIMOLAIS

La nomina del sindaco

Si è riunito il consiglio comunale testè uscito dalle elezioni, per la nomina del sindaco e della giunta.

Dopo breve relazione del commissario sig. De Zorzi, relazione che sollevò qualche incidente polemico di poca importanza, si procede alla nomina del sindaco.

Alla prima votazione, non avendo nessuno dei consiglieri ottenuta la maggioranza prescritta, viene dichiarato il ballottaggio e si procede quindi ad una seconda votazione che dà esito soddisfacente. Il consigliere Morossi Giuseppe fu Tomaso raccoglie la maggioranza dei voti.

I signori Morossi Giuseppe fu Fortunato e Bruni Valentino furono nominati rispettivamente assessori anziano e supplente.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il concerto della banda cittadina

Lunedì, sulla Piazza Maggiore, il corpo musicale cittadino svolse un scelto programma, sotto la direzione dell'egregio maestro Guglielmo Scarabello. Ogni numero del programma ebbe magnifica esecuzione tanto da riscuotere vivissimi applausi, specie nella Sinfonia « L'italiana in Algeri » del Rossini, nel l'« Intermezzo » della « Cavalleria Rusticana » del Mascagni, e nella « Ouverture » « Se io fossi Re » dell'Adam. Uniamo il nostro plauso a quello pubblicamente tributato dai concittadini, all'intero corpo filarmonico e al maestro che senza badare a sacrifici propri, ci fanno gustare buona musica, perfettamente interpretata.

Gli scritti di Anna Bertoli

Leggo spesso su questo giornale recensioni di opere letterarie e scientifiche, di libri di ogni specie, ma non mi è ancora capitato sott'occhio parola alcuna sulle pubblicazioni d'una concittadina che tacitamente e tenacemente opera per l'educazione dell'infanzia.

Alludo alla valente educatrice Anna Bertoli, che, non contenta di prodigare mente e cuore nelle ordinarie lezioni ai suoi alunni, se li porta seco nel pensiero fuori scuola e, durante le ore del riposo, se li schiera dinanzi e li fa agire, li fa manovrare sulla carta con l'agile penna che sa riprodurre ogni psichico riflesso infantile.

E sorgono e prendono forma spigliata, biricchina, sempre buona, le sue graziose commedie che la Società Editrice Internazionale di Torino ha pubblicato.

Sapevo esperta l'autrice nel genere drammatico; non l'avrei creduta così multiforme nella sua genialità, nè avrei sospettato mai questa numerosa produzione di drammi, celati quasi da una delicata modestia. In questi tempi di sfacciato esibizionismo, pare inverosimile lo esempio di chi esercita un apostolato, incurante di sanzioni, di consensi, mirante solo al luminoso fine di preparare l'infanzia alla possibilità d'una tappa ascensionale nel suo domani. Eppure tale esempio palpitante di vita, si chiama Anna Bertoli.

Molti anni prima della riforma scolastica iniziata dal Gentile, la Bertoli, profonda conoscitrice dell'animo infantile, aveva intuita l'efficacia d'una sana recitazione scolastica che sapesse interessare il fanciullo ed entrare nella sua vita ravvivando cognizioni, suscitando sentimenti, seminando bene produttivo. Ed eccola a studiare il piccolo mondo, eccola a fissarlo in dialoghi scherzevoli, in comiche scene, in vivaci episodi che si diffonderanno nelle scuole per educare, ricreando. — Non vicende sorpassate a base di parucche, di minuetti, di artificiosità; ma la vita, la vera vita che entra nelle aule a infrangere metodi cristallizzati, la realtà che con sane ventate spazza ogni adultero formalismo, la bontà che irradia da una fiaccola sempre in alto tenuta, sempre in alto portata.

Chi educa e sa e vuole uniformarsi il nuovo indirizzo didattico non può non deve ignorare quanto Anna Bertoli ha scritto per i fanciulli. Io non suggerisco i titoli dei volumetti che preferirei.

Non posso passare però sotto silenzio i due ultimi pubblicati: « Recitiamo » per gli alunni, e « Fuori dai banchi! » per le alunne delle elementari. Mi è piacevolmente gradito riportare su questi un giudizio letto in una Rivista: « Tali pubblicazioni sono avvivate da un soffio di arte veramente sentita. Delicatezza di sentimento, spontaneità di situazione, alta finalità educativa assicurano successi a questi lavori scritti espressamente per la scuola ».

— Lavori perfetti allora? — mi potrebbe chiedere qualche maligno lettore.

— No — rispondo io. — si rilevano piccole mende che anche l'autrice scorge e ritoccherà; — ma sono così tenui da non turbare l'armonica, policromia dell'insieme il quale sembra olezzante fioritura offerta ai maestri coscienti, per facilitazione di compito educativo. Io mi auguro che tutti gli insegnanti del Friuli possano valersi di questi fiori che scritti da maestra friulana, sanno adattarsi alle caratteristiche della minuscola popolazione scolastica che domani sarà il nostro posto di lavoro, di combattimento.

Ed auguro ad Anna Bertoli ch'ella possa godere intensa l'intima gioia della sua dedizione all'infanzia per cui opera, per cui scrive e bramo che ogni raggio della sua fervorosa attività accenda scintille nelle piccole menti, nei piccoli cuori.

Fabiana

Cialàit te' seconde pagine, 4°, 5° e 6° colonne:

6 frutins, 6 lètaris e une Madonute!

Negli abissi del Cansiglio
Una esplorazione scientifica turistica

Promossa dalla Società Alpina delle Giulie e appoggiata dal benemerito Touring, si è iniziata la esplorazione degli abissi del Cansiglio.

L'altipiano del Cansiglio che si stende sui mille metri alle spalle di Vittorio Veneto e tra questo e Pordenone, è tipicamente carsico e costituisce una parte del bacino imbrifero dei grandi impianti idroelettrici di Fadalto.

L'organizzazione è fatta in grande stile, dato l'interesse grandissimo di conoscere il sistema idrico del sottosuolo dell'altopiano.

Tra gli abissi, si calcola che ve ne sia uno, fra i più profondi del mondo.

La spedizione è preparata senza economie di mezzi, con abbondanza di materiale fornito in parte considerevole dal Touring e dal gr. uff. Bertarelli. Gli strumenti scientifici furono forniti dalla Filotecnica; gli strumenti fotografici dall'Istituto Fotografico Militare.

Anche il Comune di Trieste ha concorso alla nobile e grande impresa, fornendo una imbarcazione smontabile ed altri infiniti attrezzi.

Il Quartiere Generale è stato fissato al Palazzo del Cansiglio, con particolare concessione del Ministro dell'Economia Nazionale.

La spedizione è composta da eminenti personalità scientifiche, da dotti e studiosi in materia, basta nominare il direttore Boegan, il vicedirettore Berlam, i quali hanno al loro attivo centinaia di esplorazioni Carsiche.

A questi arditi e valorosi esploratori auguriamo fervidamente una completa riescita, la cui importanza potrebbe portare a risultati notevoli nel campo della scienza si da spronare a tentare altre consimili esplorazioni in altre regioni d'Italia, ove il regime idrico può portare importanti benefici economici ed industriali.

Altri particolari molto interessanti

Li ha forniti il gr. uff. L. V. Bertarelli, presidente del Touring Club ad un redattore del «Corriere della Sera» di Milano; dalle sue informazioni trascogliamo i punti che ci sembrano di maggior rilievo.

Il Cansiglio, com'è detto sopra, è un altipiano che si stende a nord-est di Vittorio Veneto. Lo copre la celebre foresta demaniale. Numerose doline e profonde voragini si aprono su di esso: una cinquantina, tra grandi e piccole. Una — il «Bus de la lum», appunto — è ritenuta la più profonda del mondo: l'abisso di Trebiciano, sopra Trieste, è profondo 329 metri; l'abisso scoperto durante la guerra presso il Lovcen, qualche metro di meno; il Bus de la Lum», secondo esplorazioni fattevi nel 1903 (che però non raggiunsero i 70 metri) dai signori Larzarini ispettore scolastico a San Daniele, geometra Gino Antonini e prof. Feruglio, delle quali fu scritto sul «Mondo Sotterraneo», avrebbe una profondità non inferiore a 400 metri. Il dato, però, non è sicuro.

Le difficoltà dell'ardita impresa

Una esplorazione di questo genere — disse il gr. uff. Bertarelli — non si può fare certo che in un grande stile perchè altro è andare in fondo ad un abisso profondo ad esempio 150 metri — per quanto non sia facile — ed altro è spingersi molto più in giù. Occorre infatti riflettere che le scale di corda a cui bisogna raccomandarsi non scendono libere e verticali, ma strisciano contro le gobbe dei fianchi si attorcigliano talora, talaltra si arrestano contro spuntoni di roccia e insomma richiedono tale sforzo fisico e presentano difficoltà anche acrobatiche per poter giungere molto in fondo, che si è costretti a dividere la discesa in tratti da 50 a 70 metri, trovando in qualche maniera la possibilità di costituire dei piani di riposo.

«E questo non si può fare che calando contemporaneamente almeno tre scale, alle estremità delle quali degli ardimentosi si fanno inviare del legname, se è possibile appoggiarlo in qualche modo, oppure con dei parramine forano la roccia in modo da poter trovare un punto d'appoggio. In una stazione di riposo di questo genere, bisogna creare un mezzo di comunicazione che ordinariamente è un impianto telefonico da campo. Ma tutto ciò è più facile a dirsi che a farsi, se si pensa che la fatica fisica in queste condizioni di lavoro è gravissima e che l'oscurità rende anche difficili manovre che alla luce diverrebbero più semplici.

«Dalla bocca dell'abisso bisogna usare una estrema prudenza in qualunque movimento di corda e scale per non discaccare il minimo sasso che l'elmetto degli esploratori non basterebbe certo a riparare. Quando si è giunti ad una profondità supponiamo, di 200 metri, la risalita esige almeno un'ora ogni centinaio di metri e qualunque manovra non si può fare che ad una persona per volta. Se davvero il *Bus de la lum* è più profondo di 400 metri, sarà un'impresa tutt'altro che facile da condurre a termine».

COME FU PREPARATA
e si svolgerà l'esplorazione

Solo per gli impianti si spenderono circa 30 mila lire. Da ciò si vede come l'intervento del Touring Club e personale del suo presidente sia stato provvidenziale.

«Il materiale della spedizione è quanto mai vario e imponente, corde metalliche e scale di corda per circa 900 metri, che costano 14.000 lire; i legnami, ferramenta, cemento, esplosivi, mezzi di illuminazione, telefoni, una intera collezione di strumenti scientifici (bussole, barometri speciali, igrometri, livelli), strumenti fotografici, scandagli, perfino una imbarcazione smontabile data dal Municipio di Trieste, elmetti, lampade, ecc.

La spedizione si compone di ventun ardimentosi. Il gr. uff. Bertarelli assumerà le funzioni di storiografo.

Tutti i partecipanti hanno una carica definita, perchè la spedizione è condotta militarmente; ma tutti — anche l'economo e il cassiere — sono validissimi esploratori. Vi saranno fra gli altri due studiosi della flora e due della fauna, un medico, un direttore di servizi interni, uno specialista per il reparto fotografico.

Intorno alla dolina — una *tazza* naturale lunga trenta metri e larga venti — nella quale si apre la bocca del *Bus de la lum*, — fu tesa una rete di tela metallica per impedire che qualcuno, avvicinandosi, faccia muovere sassi i quali cadendo sarebbero micidiali.

L'eccezionale esplorazione era da anni l'aspirazione della benemerita Società Alpina delle Giulie.

Gli esploratori sperano di poter formarsi col loro studio — che sarà amplissimo e che durerà circa tre settimane — un concetto adeguato di tutta la circolazione delle acque sotterranee del Cansiglio. Della cinquantina circa degli abissi del Cansiglio, la squadra di esplorazione si propone di esaminare parecchi.

* * *

I primi scandagli si sono iniziati lunedì. La parte superiore della caverna fu liberandola dal materiale detritico, dai massi e dal legname che ingombravano l'apertura dell'abisso. Molto pubblico, fra cui numerosi speleologhi venuti anche da Trieste, assisterà oggi alla prima esplorazione.

TOLMEZZO

Il segretario politico di Tarcento condannato per offese al Pretore

6. — Ieri sera a tarda ora, è terminato il processo contro il segretario politico della Sezione fascista di Tarcento, sig. Antonio de Gaetano d'anni 30, accusato di aver offeso il pretore di Tarcento avv. Paola.

La sera del 24 aprile scorso, l'avvoc. Paola, si era recato a Nimis, per affari civili. A Nimis si erano recati pure i fascisti col Di Gaetano. Il pretore che teneva un'adunanza alla trattoria «Al commercio» si assentò, e ne approfittò il De Gaetano per entrare e rivolgersi ai presenti, disse che l'avv. De Paola era un mascalzone, un farabutto, un bolscevico verso il quale i fascisti non avrebbero più dovuto avere riguardi.

Il dott. Paola si era costituito parte civile con l'avv. Nais di Moggio, e il De Gaetano era difeso dall'avv. Turani di Gorizia.

Il dibattimento presieduto dal cav. Pampanini fu lungo e movimentato. Il presidente tentò anche un accomodamento che però non riuscì non avendo il Di Gaetano voluto rilasciare una dichiarazione conforme al desiderio dell'avv. Paola.

Il di Gaetano rispose a scatti, e per ultimo pianse.

Il Tribunale in seguito alle risultanze del processo condannò il segretario politico del Fascio di Tarcento a lire 291 di multa e ai danni da liquidarsi verso la parte civile.

CIVIDALE

La Gara Sociale di Tiro al Poligono di Zuccola

Si è svolta in questi giorni la prima (dopo la guerra) gara sociale di tiro a segno, riservata ai soli soci; e riuscì molto interessante pel forte numero di partecipanti e per l'animazione loro nel disputarsi i punti migliori.

Chiuso il tiro, si è subito radunata la Direzione nelle persone dei signori Piccoli cav. Nicolò, Moro ing. Vittorio, Manzini Tullio e Dorli Giuseppe per lo spoglio dei punti e la proclamazione dei premiati. Ecco il nome dei vincitori:

1. Paroli dott. Eugenio, medaglia d'oro grande — 2. Aviani Giovanni id. id. piccola — 3. Stagni Argeo med. vermeille — 4. Facchini Gaetano med. argento grande — 5. Cozzarolo Giacomo id. id. media — 6. Tacus Michele id. id. piccola.

Gara serie ripetibili: 1 Dorli Giuseppe, orologio d'oro, dono del municipio — 2 Manzini Tullio porta sigarette argento — 3 Paroli dott. Eugenio calamaio d'argento con astuccio, dono della Banca Popolare — 4 Deganutti Giacomo coppa dono della Banca del Friuli — 5 Stagni Argeo med. argento gr. — 6 Aviani id. id. piccola.

Gare di Campionato: 1 Manzini Tullio orologio d'oro, dono della Presidenza del Tiro — Dorli Giuseppe, med. d'oro dono della Banca Cooperativa — 3 Paroli dottor Eugenio orologio di viaggio, dono dell'Unione Commercianti — 4 Deganutti Giacomo, orologio da lavoro dono dell'on. prof. comm. P. S. Leicht — 5 Aviani Giov. med. argento — 6 Stagni Argeo id. id.

Dalla Direzione del Tiro vennero poi designati i tiratori che dovranno prendere parte alla Gara Federale che si svolgerà a S. Daniele in questi giorni. I prescelti sono i signori: Manzini Tullio, Dorli Giuseppe, Paroli dott. Eugenio, Deganutti Giacomo, Aviani Giovanni e Stagni Argeo. Antonio Zulian.

Per ricordare il Battista Rizzi

Per intitolare un letto nella Casa di Ricovero al nome del compianto Battista Rizzi versarono ognuno lire 5 i seguenti signori: Rosso Romeo, Ing. Alvise Petrucco, Bellina Dino, Fontana Napoleone, dott. Plinio Fontana, Persoglia Giorgio, Carlo Persoglia, Pesante Gino, Mazzolini Lino, Tomadini M. R. Raffaele, Cossio m. Giovanni, Mulloni Ant. fu Giuliano, Piccoli Nicolò, Zanuttini Amedeo, Mulloni Pietro (Rualis), Gabrici Gabrio, Bellina Luigi, Vallon Cesare, Podrecca Ant., Treleani Giov., Felettig Gio., Volpe Gius., Comis Agostino, Zanutto Attilio, Pozzi Mario, Scaunich Basilio, co. Renato della Torre, Stagni Argeo, Petronio Ilio, Maurig Aldo, Cozzarolo rag. Ant., Venuti Luigi, Iacolutti Gius., d'Orlandi Orazio, Basadonna rag. Guido, Mazzocca dott. Alfredo, Aldo Leitemburg, Persoglia rag. Ant., Carbonaro dott. Ant., Carbonaro ing. Giov., Deganutti Mario, Iacolutti rag. Leone.

La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono dal sig. Diego Bellina.

TOLMEZZO

Un grave incidente al rag. Cutelli

Questa mattina il rag. Cutelli Mario, segretario del Sindacato fascisti per la IV zona, scendeva da Tolmezzo verso Arcaro in motocicletta, quando, nei pressi del passaggio a livello dei Rivoli bianchi, si vide sbarrata la via da un'automobile che saliva ad una certa velocità. Non ebbe nè il tempo nè il modo di scansare il pericolo; e, per evitare il cozzo, si lasciò andare nel fossato.

Nella caduta, la macchina si spezzò in due ed egli se la cavò con escoriazioni alle mani e contusioni al mento.

Soccorso da una automobile che passava subito dopo, fu raccolto e portato all'albergo alla Stazione, dove fu medicato. In un primo tempo si temeva la commozione cerebrale per il forte colpo che aveva ricevuto alla testa, ma sembra che il pericolo sia scongiurato.

CODROIPO

Due feriti per il rovesciamento di una motocicletta

5. — Un grave incidente motociclistico è avvenuto ieri sera, poco prima delle 20, sulla strada nazionale, presso Casarsa.

Sopra una motocicletta con carrozzella viaggiavano tre giovani di Trieste. La macchina, che procedeva a forte velocità, in località Coseat, al bivio del Tagliamento, in una svolta, si rovesciò.

Due motociclisti riportarono gravi ferite, mentre il conduttore rimase fortunatamente illeso.

PONTEBBA

Riunione di fascisti

Si riunirono l'altra sera i ferrovieri fascisti, allo scopo di discutere sulle dimissioni presentate.

Dopo lunga discussione prevalse l'idea di insistere nelle date dimissioni e un ordine del giorno presentato dal signor Bruno Marin, raccolse solamente 14 voti favorevoli.

TARCENTO

I festeggiamenti di domenica

Questo Sindacato fra Industriali, Commercianti ed Esercenti si è fatto promotore di un programma di festeggiamenti a totale beneficio della locale Congregazione di Carità, festeggiamenti che si svolgeranno il giorno 10 agosto p. v.

Si ha ragione di ritenere che detti festeggiamenti riusciranno imponentissimi.

In seguito invieremo dettagliato programma.

GORIZIA.

Un trucco volgare

Certo Giuseppe Bezolli di Antonio di anni 25 da Palmanova, per vivere inscenò un volgarissimo trucco. Finse l'amputazione del braccio sinistro, vivendo così di carità. La Questura lo ha arrestato. Risultò poi che il Bezolli era evaso dalle carceri di Palmanova.

SACILE

Per una lapide agli studenti caduti della R. Scuola Normale

La Direzione della R. Scuola Normale di Sacile ha fatto pratiche, da tempo, per riuscire a ricordare con una lapide gli ex studenti caduti per la Patria. Siccome però l'archivio della Scuola è andato distrutto durante l'invasione nemica, venne a mancare una base per le indagini e a nulla valsero le inserzioni sui giornali.

Ora, per concorde iniziativa degli ex studenti della Amministrazione di Sacile, e dell'Autorità Scolastica si ritenta la prova.

Epertanto chiunque (maestro, autorità, cittadino) sappia di un morto in guerra già studente alla R. Scuola Normale di Sacile, è pregato di darne notizia a quel Municipio.

Cronaca Cittadina

La conferenza oraria di Padova
Le proposte della nostra Camera di Commercio.

Il giorno 12, si radunerà a Padova la conferenza oraria delle Tre Venezie, per esaminare tutte le proposte di modifiche agli orari ferroviari, proposte da conglobarsi poi dopo la discussione in merito, in un unico memoriale alla Direzione delle Ferrovie dello Stato.

La nostra Camera di commercio sentito il parere della direzione della Cattedra Ambulante, e della Amministrazione Provinciale, presenterà per quanto riguarda il Friuli le seguenti proposte.

LINEA UDINE - TREVISO - VENEZIA.

Il servizio su questa linea, che è la più importante della Provincia, ha bisogno di essere modificato e migliorato ad un tempo, per ravvicinarlo alla forma di anteguerra sulla base di un treno mattutino, che porti a Udine, in ora opportuna, le comunicazioni del centro d'Italia.

Il servizio postale con l'attuale movimento dei treni viaggiatori, è assolutamente deficente ed inadeguato alle esigenze del Capoluogo e della Provincia. Di fatti, la corrispondenza da Roma e da altri principali centri arriva ad Udine con l'accelerato 1634 alle 0.30 e non viene distribuita che nel pomeriggio, in modo che la maggior parte delle volte non può essere evasa in giornata.

Questo treno, in causa del trasbordo di Mestre e del servizio merci a grande velocità accelerato, giunge a Udine normalmente con un ritardo di 20 minuti e spesse volte di oltre quaranta, con grave danno del pubblico che si reca al capoluogo per la giornata.

Altro treno soggetto a continui ritardi dovuti specialmente ai trasporti delle derrate alimentari e bestiame, è l'accelerato 1669 da Trieste; questo treno spesse volte perde a Mestre la coincidenza col D.D 57 per Bologna.

Prima della guerra, la linea Venezia-Udine serviva da dieci coppie di treni (una di direttissimi via Casarsa - Portogruaro, cinque diretti, di cui uno via Treviso - Vicenza e quattro accelerati), in più eravi un servizio serale disimpegnato dal treno merci raccoglitore 6130.

Ora il servizio di questa linea è ridotto a tre coppie di diretti e tre di accelerati, più un servizio locale di terza classe tra Pordenone ed Udine fatto da una coppia di treni merci.

Confrontando il servizio di Treviso, quella città oltre che alle su accennate coppie è provvista di un'altra coppia di accelerati permanente, una di stagionale ed infine una di diretti Venezia-Calalzo. Di più al tramvia Mestre-Treviso fa un ottimo servizio locale.

E assolutamente necessario che l'amministrazione ferroviaria riconosca che è maturo il tempo di aumentare di almeno una coppia i treni viaggiatori sulla linea Venezia-Udine e si riterrebbe che la base della innovazione dovesse essere il ripristino nel senso ascendente del vecchio diretto 174, il quale anteguerra arrivava ad Udine verso le ore otto mettendo in coincidenza a Mestre con D. 189 da Milano, e col D.D. 44 da Roma, dove questo dovrebbe giungere con qualche anticipo migliorandone la marcia.

Detto nuovo diretto (o direttissimo) potrebbe proseguire per Tarvisio col D. 504 anticipato di oltre un'ora (cosa pure rispondente a un grande bisogno, essendo troppo mattiniero il 502 e troppo tardivo il 504 attuale per le comunicazioni fra Udine e la Carnia e Tarvisio), e trovare ad Udine la coincidenza per Trieste e Fiume coll'accelerato 1674 ritardandolo di una mezz'ora.

L'accelerato 1634 da Venezia naturalmente dovrebbe essere portato all'orario anteguerra facendolo arrivare ad Udine verso le ore 10.

Nel senso discendente si dovrebbe effettuar un diretto (o direttissimo) in partenza da Udine verso le ore 15 facendolo arrivare a Mestre in tempo per la coincidenza col direttissimo T. P. per Milano e possibilmente col 1769 per Bologna, ritardato di 20-30 minuti, ed avere la coincidenza ad Udine coll'accelerato 1369 da Pontebba (che si chiede venga reso permanente).

Per migliorare la marcia dei treni viaggiatori e specialmente degli accelerati, su questa linea sarebbe desiderabile che l'amministrazione ferroviaria istituisca una coppia di treni merci a grande velocità facenti capo da una parte a Padova o Mestre (mettendosi in coincidenza con il treno 1091 M. da Milano) e ad Udine o meglio Tarvisio dall'altra, in modo da poter così sollevare i treni viaggiatori anche dal servizio merci in transito per quella stazione. Al treno ascendente potrebbero accodarsi almeno una parte dei carri completi di verdure e frutta e dei numerosi colli di fiori che, specialmente nella stagione invernale dalla Riviera Ligure vengono esportati.

LINEA VENEZIA - PORTOGRUARO - CASARSA.

1. — Ritardare di mezz'ora circa la corsa del treno 1656, nel tratto Venezia - Portogruaro, perchè abbia la coincidenza col direttissimo 187 da Milano. Così verrebbe anche ad essere diminuita l'inutile sosta di quasi un'ora a Portogruaro, per coloro che proseguono per Casarsa col 3526, che può restare invariato.

2. — Mettere in coincidenza a Casarsa il 3528 col diretto 506, opportunemente riducendo la fermata a Mestre (22 minuti) del 1658 ed anticipandolo di qualche minuto sul tratto Mestre-Portogruaro.

LINEA CASARSA - GEMONA.

1. — Concedere la terza coppia di treni almeno per il tratto Casarsa-Spilimbergo, ove il traffico (certo superiore ad altre linee aventi tre coppie di treni come la Conegliano-Montebelluna, la Motta - Casarsa) è più sufficiente per giustificare l'istituzione, tanto che deve ora riversarsi su mezzi diversi dalla ferrovia.

LINEA UDINE - TARVISIO.

1. — Rendere permanenti i due treni 1636 e 1639 in considerazione della cattiva distribuzione degli altri treni, specialmente nel senso ascendente. Circa il treno 504, vedere Linea Venezia-Udine.

LINEA MOTTA - CASARSA.

Anticipare la partenza da Motta del 3516 e accelerarne la marcia, in modo da metterlo in coincidenza a Casarsa col 1678 per Udine.

LINEA TRIESTE - PORTOGRUARO - VENEZIA.

Accordare la fermata ai treni T. P. e P. T. alla stazione di Latisana. Questi treni sono ora costretti a fermarsi spessissimo in detta stazione per ragioni di servizio.

Regolare la marcia dell'O.S. e del 611 in modo che quest'ultimo, che rappresenta la prima comunicazione giornaliera tra Trieste e Venezia, possa marciare regolarmente, tanto più che l'ora di arrivo a Venezia (ore 9.35) è già tarda.

Importanti deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, ha adottato le seguenti deliberazioni:

approvato uno schema di convenzione con l'Ospedale Civile per il servizio del trasporto degli infermi nel Pio Luogo; approvato, a sensi e per gli effetti del R. decreto 23 maggio 1924 le norme per il componimento in via amministrativa delle contravvenzioni ai regolamenti municipali, e l'ammontare delle relative oblazioni; stabilito di mantenere in via provvisoria le seste classi elementari in attesa degli studi e delle pratiche merenti per la loro fusione con il corso inferiore della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine».

deliberato l'acquisto dal Capitolo Metropolitano di alcune porzioni di terreno, di proprietà dello stesso, necessarie per la sistemazione stradale della zona antestante al nuovo macello;

deliberato l'acquisto di alcuni fabbricati del legato Toppo-Wasserman per il piano di sistemazione stradale dell'area adiacente ai nuovi fabbricati di Via Paolo Canciani a piazza XX settembre.

deliberato le disposizioni per i servizi di custodia dei cimiteri delle frazioni;

deliberato che la pesa pubblica dell'ex barriera di Cussignacco venga gestita per mezzo del Corpo dei Civici Pompieri;

approvato il contratto da stipularsi con la Ditta Bracchi e Alessandri, per licitazione privata, e ciò in seguito alla concessa autorizzazione prefettizia, per l'appalto del servizio di nettezza pubblica.

Un appello dei Tubercolotici alla cittadinanza

La Sezione Provinciale del Friuli dell'Ass. Naz. Tubercolotici di guerra, della quale abbiamo avuto campo di occuparci più volte e che ora ha ricevuto un nuovo fervido impulso dall'attiva opera del delegato Mario Maria d'Ari, ci comunica il seguente appello.

Nell'accompagnatoria si constata come all'affievolirsi dell'aiuto dei cittadini ai Tubercolotici di guerra friulani, certamente avranno contribuito le recenti polemiche per le malversazioni commesse da amministratori disonesti. Ma tale stato di cose — rileva la lettera — è cessato dacchè fu esautorato il Consiglio d'Amministrazione in seguito all'inchiesta compiuta. Di conseguenza non v'ha più motivo di apprensioni tali da negare ogni soccorso ai tubercolotici. (Le offerte si ricevono presso la sede della Sezione, via Savorgnana 22 e all'Amministrazione del nostro giornale).

Noi pienamente ci associamo a queste considerazioni, poichè siamo al corrente della regolarità ora apportata in seno alla Sezione, e speriamo che la cittadinanza accoglierà la voce di chi soffre in orgoglioso silenzio. Ma ecco l'appello:

Cittadini!

Bisogni immediati ed inderogabili ci assillano e le nostre casse sono emunte. Purtroppo non tanto per aver profuso soccorsi ai nostri soci quanto per aver servito ad alimentare le spese voluttuarie di alcuni disonesti già preposti all'amministrazione del Sodalizio. Ma se malversazioni ci furono, queste non debbono giustificare alcuna apprensione che le offerte non siano impiegate a scopo per il quale vengono elargite.

«Tutti ormai sono a conoscenza della trasformazione radicale operatasi nella Sezione, dopochè i malversatori sono stati deferiti all'autorità giudiziaria e l'amministrazione del Sodalizio è stata sottoposta al controllo diretto del Comitato Centrale. Perciò non v'è più timore che possa indurre la Cittadinanza già tanto benemerita a negarci ulteriori soccorsi. Invero è doloroso il dover constatare che nei quotidiani locali non figura ormai un'offerta «PRO TUBERCOLITICI» mentre si sussidiano altre istituzioni forse meno bisognose! Eppure non abbiamo lesinato le nostre energie allorchè la Patria ce le richiese!

«Tutto offrimmo con entusiasmo e spirito di sacrificio, nè oggi ci rammarica la triste realtà e con la stessa rassegnazione ci assoggettiamo al peso della nostra croce fino a rimanere schiacciati.

Cittadini! Il turbercolo letale ci mina lentamente l'esistenza e, quello che più ci addolora, minaccia di contagio i nostri cari che non ci vogliono privare dell'ultimo affetto. Vi sono famiglie intere che soffrono il nostro male, e sventura si accumula a sventura. Ora, cercando un sollievo e per evitare la stessa rovina ai nostri vicini, lanciamo un appello da queste colonne perchè tutti vengano al soccorso. Ci appoggi l'Autorità, ci sorregga la generosità dei cittadini che hanno provato gli orrori dell'invasione; i compagni di lotta che più fortunati uscirono immuni dal terribile morbo. Dovunque si raccolga l'obolo! nei centri, nei campi e nelle officine! Salviamo i Tubercolotici di guerra!

Il Delegato Straordinario del S.S.
Mario Maria d'Ari

Le deliberazioni della Giunta Provinciale Amm.

Nella seduta di ieri 5 corr. la Giunta prov. amministrativa ha preso, fra le altre, le seguenti deliberazioni d'indole generale:

S. Vito al Tagl.: Applicazioni Categ. speciale tassa esercizio 1924 (parere favorevole) — Platischis: ricorso di Melissa Valentino contro tassa famiglia (riduce la tassa a Lire 12); ricorso di Cuffolo Maria id. id. (respinge) — Coseano: Ricorso fratelli Riccoli contro tassa esercizio erivendita (riduce tassa a L. 150) — Pordenone: Monte Pietà; organico dipendenti (ritorna agli atti all'amministrazione) — Marano Lagunare: Regol. organico (approva) — Fontanafredda: esonero contribuenti tasse com. di famiglia e bestiame per l'anno 1924 (rinvia) — Porcia: trattamento; recessione al Cursore Geretti (rinvia) — Grimacco: Cessione area comunale (approva) — Lusevera: aumento fitto per aula scolastica (approva) — Spilimbergo: ampliamento della Casa di Ricovero (approva) — S. Giorgio Nog.: Ricorso contro di Taverna Domenico, tassa esercizio (accolto) — Sambasso; Regol. tassa famiglia (rinvia) — Trivignano Udinese; Ricorsi contro tassa famiglia (respinge Milocco, riduce a lire 90 Romano; e a L. 350 Morandini) — Muzzana del Turgnano: modifica tariffa tassa cani (rinvia) — Medana: Regol. tariffa per la tassa sulle licenze (approva) — Ampezzo: ricorso De Luca contro tassa cani (respinge) — Udine, Caneva, Ragogna, Vivaro: Bilancio prev. 1924 (autorizza).

A domani altre deliberazioni.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DEL COMUNE. — Per la felice riuscita gita dei barbieri organizzata dal segretario sig. Bianchi: Trevisan Giuseppe 10.

PER IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI POSTALI

Riceviamo:

Finalmente è giunto fra noi da Roma un alto funzionario per studiare sul posto il modo migliore per semplificare i servizi postali.

Non potrebbe detto signor Funzionario provvedere per far aprire gli sportelli della corrispondenza alle ore 8 anzichè alle 9? Speriamo che il nostro giusto desiderio venga preso in seria considerazione, tenuto presente sopratutto che la vita cittadina, nella presente stagione ha il suo inizio molto prima di detta ora.

Un cittadino.

IL BARBIERE MAURO ANNEGO' ACCIDENTALMENTE

Le indagini dopo il rinvenimento del cadavere del barbiere Carlo Mauro, rinvenuto nelle acque della «Ledrute» presso il Cotonificio, si sono chiuse portando all'esclusione di qualsiasi ipotesi delittuosa.

Trattasi di disgrazia, dovuta ad ubbriachezza. La somma ed i gioielli che si credeva che il Mauro avesse avuto seco, fu ritrovata invece nascosta in una cassetta, nella di lui abitazione. Indosso al cadavere fu rinvenuto un biglietto da cinque lire e pochi spiccioli.

LE GESTA DI UN GABBAMONDO e un avvertimento del Distretto

Abbiamo narrato ieri delle gesta di un gabbamondo: Un individuo meridionale, bruno, alto di statura, senza baffi si presenta nelle case presso i genitori dei soldati alle armi e spacciandosi per un inviato dell'Aiutante maggiore del Distretto Militare, munito di tutti i dati chiede un anticipo di denaro perchè il figlio militare possa entro 48 ore venire in licenza ad Udine.

Poichè già due persone denunciarono di essere state truffate, e sembra che altre ancora siano le ingenue vittime, il Distretto Militare mette in guardia le famiglie dei militari perchè non abbocchino all'amo del gabbamondo.

UN FURTO IN VIA BARIGLARIA

L'altra notte, ignoti, introdottisi nell'abitazione del contadino Pietro Cimenti, in via Bariglaria, rubarono un biglietto da mille lire e un dollaro.

INCERTI DEL MESTIERE

Il falegname Miani Dante fu Luigi, d'anni 34, occupato presso la ditta D'Aronco, si produsse ieri sul lavoro una lesione al piede destro, causata da una scheggia di legno.

All'Ospedale ove fu medicato, lo dichiararono guaribile in 8 giorni.

A PROPOSITO DI UNA CADUTA

Abbiamo dato ieri notizia della grave disgrazia accaduta al bambino Martinoni Mario di mesi 2, figlio di Luigi, abitante in via di Mezzo.

Il padre ci prega ora di precisare che il suo piccino fu contuso, non in seguito a caduta dalla culla, ma da un pezzo di imposta precipitato sulla via.

La "seconda" del Mefistofele

Il grandioso successo riconfermato

Il tempo è stato galantuomo, ed ha perciò favorito l'affluenza di pubblico, accorso in buona parte anche dal di fuori e specie da Gorizia e Pordenone. Qualche migliaio di persone hanno portato nel centro cittadino un rumoroso soffio metropolitano: scampanellio di trams, autorombanti, cicaleccio di folla brulicante.

Piazza Contarena, bianca di luce, ha visto sfilare a lungo, il corteo di spettatori incanalantesi sotto l'Arco Bollani e poi verso il piazzale del Colle, verso la magnifica sagra dell'arte boitiana, dell'arte italica.

***

Anche iersera tutti i servizi d'accesso e destinazione dei posti hanno funzionato in modo perfetto, e ciò sia lode all'attivissimo comitato. Il grandioso anfiteatro presentava un aspetto magnifico e l'occhio intuiva subito un numero di spettatori sensibilmente superiore alla «prima».

La cronaca della serata si può sintetizzare in poche righe: successo unanime, entusiastico, piena riconferma dell'ammirazione suscitata la prima sera.

Il maestro Fabbroni, il grande artefice di questa stupenda edizione di «Mefistofele», salendo sul podio ha dato il «via!» agli applausi. Un primo scoppio fragoroso, ripetutosi poi più volte a scena aperta, alla fine d'ogni episodio, alla fine d'ogni atto.

Dovremmo riparlare dell'insuperabile comm. De Angelis, della eccellentissima Bianca Scacciati, del valente tenore cav. Cecil; delle brave signorine Elba Ticozzi ed Eleonora Corona, di Palmiro Domenichetti, di tutti gli altri degni collaboratori ma ci sembrerebbe di usare un atto poco riguardoso ad un complesso artistico di tanta importanza, continuando a ripeterci negli elogi. E il miglior elogio è quello del pubblico, di quel pubblico che è rimasto stupito dinanzi alla mirabile esecuzione. L'orchestra, i cori, riconfermarono l'impressione di meraviglia da essi già suscitata alla «première»; il maestro Fabbroni e il maestro Clivio, due animatori, furono evocati assieme alla ribalta.

Perfettamente riusciti iersera i giuochi di luce ottenuti mercè l'ottimo funzionamento degli apparati fotoelettrici e le solerti cure dell'elettricista sig Antonini; sì che le scene di Francoforte, del Sabba infernale e del Sabba classico ebbero speciale risalto, strappando acclamazioni di meraviglia al pubblico estatico.

Ma che dire di più? Il successo è grandioso, veramente grandioso e di ciò deve sentirsi orgogliosa la città nostra ed in ispecie il sommo artefice maestro Fabbroni, il solerte Comitato cui sta degnamente a capo l'on. co. Gino di Caporiacco, e il maestro Mario Mascagni che ha dato tutta la sua intelligente appassionata attività per la riuscita del «Mefistofele».

Arrigo Boito non poteva avere una apoteosi più degna in questo «suo» anno di gloria.

***

All'uscita del pubblico — e per desiderio di molti, sarebbe opportuno anteciparla un po' iniziando prima lo spettacolo — nuova rumorosa «invasione» dalla piazza a dal centro cittadino.

La scia degli spettatori si è snodata per venticinque minuti lungo la discesa del colle, sciogliendosi poi lentamente, mentre le vetture tramviarie venivano prese d'assalto e le auto cominciavano a diramarsi rumorose in ogni direzione.

A lungo è durata l'animazione negli esercizi pubblici. La città insonne ha vissuto ore dense di vita, fino all'alba.

L'on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco

presidente del Comitato cittadino che ha voluto e saputo attuare la grandiosa edizione di «Mefistofele».

I cavalli iscritti alle Corse al Trotto dilettanti

L'avv. Alceo Baldissera, segretario delle corse al Trotto ci comunica l'elenco degli iscritti a tutto ieri sera. Alle ore 10 di quest'oggi, a termini del programma, le iscrizioni si sono chiuse. In via ufficiosa, possiamo assicurare che i partecipanti alle corse saranno non meno di 40, poichè mancano ancora tre cavalli del nostro concittadino Emilio Broili, tre del signor Carlo Barilari di Ferrara, ed otto di altri proprietari di Padova e di Bologna dei quali è già accennata la venuta.

Ecco, dunque, l'elenco:

1. Zolfagnò del Sig. Davanzo Virgilio; 2 Dragon Worlhy id. id.; 3. Victor Scuderia Sile; 4. Arianna id. id.; 5. Rodi Ward del sig. Gonella Alfonso; 6. Tita Ruffo id. id. id.; 7. Pasta Lamya del sig. Arnaboldi Giuseppe. 8. Indomito id. id.; 9 Democratico id. id.; 10 Cin del signor Piazza Giovanni; 11. Mammaluco del sig. Doro e Serafini; 12. Sansonetto dei sig. Curtolo Carlo; 13. Gina Medina del sig. id id.; 14. Miller del sig. Bazzolo Giulio; 15. Ollio Dak del sig. Colli dott. cav. Antonio; 16 Thais del sig. Simon dott. Angelo; 17. Eva Todd del sig. Marchiolo Antonio; 18. Adoina del sig. id id.; 19. Ardito Medion del sig. Brunelli Giovanni; 20. Lutri del sig. Pieropan Attilio; 21. Rinaldo del sig. id. id.; 22. Petit Garrich del sig. Braccini e Fornacciari; 23 Altomaro del sig. id. d.; 24. Franco Melato dell'ng. Carletto Luigi.

Nel mondo degli affari

VARIAZIONE FALLIMENTARE. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu revocata la sentenza 24 aprile 1924 che dichiarava il fallimento della Ditta Fratelli Del Fabbro di Casarsa della Delizia, e dichiarato il fallimento di Del Fabbro Giuseppe fu Paolo e moglie Organi Maria di Pietro di Casarsa della Delizia.

Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Nicola Serra ed a Curatore provvisorio il sig. avv. Blasoni Dionisio di Codroipo e fu fissato il giorno 7 agosto 1924 a ore 10 per la riunione dei creditori, avanti il Giudice Delegato suddetto, presso il Tribunale di Udine.

FALLIMENTO — Il Tribunale, con sentenza di ieri, e su domanda dei creditori, ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio De Michielis e Guido di Udine, esercente tipografia e cartoleria. Ha nominato giudice delegato il cav. Vittorio San Tomaso, curatore provvisorio il rag. Giacomo D'Andrea.

Ha fissato la prima adunanza dei creditori al 22 agosto, il termine per la presentazione dei documenti di credito al primo settembre, la chiusura del processo e la verifica dei titoli al 19 settembre.

OMOLOGAZIONE DI CONCORDATO. — Con sentenza del Tribunale di Udine fu omologato il concordato stipulato dai fratelli Rea Francesco e Giovanni di Giovanni da Udine, il 16 giugno 1924, con i loro creditori sulla base del pagamento integrale delle spese di procedura e crediti privilegiati, e dell'otto per cento pei crediti chirografari, da effettuarsi al passaggio in giudicato della sentenza di omologa colla garanzia solidale del sig. Fracasso Enrico fu Francesco di Udine.

Fu dichiarato altresì che mercè l'adempimento anzidetto resti revocata la sentenza dichiarativa del fallimento anche rispetto al procedimento penale.

SURROGAZIONE DI CURATORI. — Nella procedura fallimentare di Baradello Francesco venne surrogato al rag. Luigi Del Negro l'avv. Ballini Guido nell'ufficio di curatore.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — Fu determinata provvisoriamente al giorno 15 ottobre 1923 la data della cessazione dei pagamenti del fallito, Feruglio Nicolò.

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera, la Casa Pasquali film di Torino presenta la novità: «Atroce accusa», ovvero «Il figlio» capolavoro drammatico passionale. Seguirà la supercomica in due atti, creazione del celebre «Ridolini», intitolata «Ridolini Imperatore». Il colmo del buon umore. — Quanto prima S. O. S. ovvero «L'isola Insanguinata», sensazionale dramma d'avventure poliziesche.

Locale bene areggiato. Accompagnamento con orchestra.

Cronaca Sportiva

IUVENTUS V. U. CORMONESE 3 a 0

Domenica, con tempo sfavorevole ed un terreno pesantissimo, si è svolto a Cormons, un incontro amichevole fra la squadra «Iuventus di Udine e la U. S. Cormonese. Il primo tempo, combattuto con ardore da ambe le parti, si chiuse con un punto a favore della Iuventus, segnato al 23 minuto per merito di Amati.

Nella ripresa gli udinesi dominarono segnando un secondo punto al 10. minuto ed un terzo a pochi minuti dalla fine.

Un plauso all'arbitro che diresse l'incontro con imparzialità. La Iuventus giocò nella seguente formazione:

Galimberti II, Bertolissio cap., e Cozzi; Galimberti I, Marini e Missigoi; Di Reggio; Perini, Amati, Mestroni e Pascoli.

COMUNICATO

Il Sindacato Agricolo Industriale Veneto (Braida Bassi, UDINE). — avverte la propria spett. Clientela che il sig. Riccardo Zanon, già viaggiatore della Società, ha cessato di far parte del suo personale e non ha da esso Sindacato più alcun incarico

IL COMMISSARIO A ROMA

Il commissario aggiunto al Comune dott. cav. Binna è partito per Roma, onde presenziare alla consegna a S. E. Mussolini della cittadinanza onoraria di Aquileia per i comuni friulani.

Il cav. Binna, si tratterrà per alcuni giorni dovendo occuparsi di importanti interessi cittadini.

BENEFICENZA

ASS. «SCUOLA e FAMIGLIA». — In morte di Felicita Sartori ved. De Checco: Romano Romano L. 5 — di Teresa De Faccio ved. De Paoli; Romano Romano 5 — di Vincenzo Del Piano; Colutta dott. Antonio L. 10.

ISTITUTO PROVVIDENZA. — per un mesto anniversario: famiglia Morelli 50.

MUTILATI e INVALIDI di GUERRA: in morte di Vittoria Scarso: Ettore e Maria Pesavento L. 10.

I COMUNICATI

TARIFFE DOGANALI ROMENE. La Camera di Commercio comunica il seguente telegramma del R. Addetto commerciale a Bucarest:

Decreto Reale nuova tariffa doganale importazione entrerà vigore primo agosto. Nessun aumento dazio per filati cotone, automobili, motociclette, macchinario pesante ed altri, leggeri aumenti tessuti cotone lino, canape; juta, ferramenta, attrezzi agricoli, solfato rame ed altri. Circa raddoppiati, dazi pelli conciate ed calzature, filati e tessuti lana, formaggi, conserve di pesce e altri. Circa triplicati dazi cappelli feltro, aranci, aumentati cinquanta per cento dazio olio oliva, limoni.

ESPORTAZIONE VINO IN FRANCIA

La Camera di Commercio ha ricevuto importanti comunicazioni ministeriali in merito alla nostra esportazione vinicola in Francia, delle quali potrà dare visione agli interessati che ne facciano richiesta.

COMPAGNIA «LA BRIOSE». — La riunione indetta per sabato 2 u. s. per cause impreviste fu dovuto rimandare a Venerdì 8 p. v.

La riunione avrà luogo presso la sede sociale, trattoria «Al Telegrafo» alle ore 21 precise.

Data l'importanza degli argomenti da trattare si raccomanda di non mancare.

ULTIMA ORA

Il Consiglio Nazionale fascista afferma la necessità di sviluppare la rivoluzione

ROMA, 5. — La seduta odierna del Gran Consiglio nazionale fascista, è stata aperta sotto la presidenza dell'onor. Mussolini alle ore 10.

Continua la discussione alla quale prendono parte gli on. Ricci, Caprino, Olivi, Zimolo, Lupi ed altri. Al termine il presidente onor. Mussolini, riservandosi di fare le sue dichiarazioni conclusive alla chiusa dei lavori dà la precedenza ai seguenti ordini del giorno: *Egli si leva in piedi, imitato da tutta l'assemblea, e legge il primo di tali ordini del giorno redatto nel modo seguente. Il saluto al Re*

IL SALUTO AL RE

«Il Consiglio nazionale, constatando che mercè il sacrificio della guerra vittoriosa e l'opera del fascismo l'unità spirituale della Nazione è un fatto compiuto, saluta la Maestà del Re, espressione suprema della continuità storica della gente italica, e le forze armate di terra, di mare e di cielo, presidio sicuro ed invulnerabile della sicurezza e della grandezza della Patria».

Il congresso prorompe in una acclamazione entusiastica. Si grida: Viva il Re! Segue un altro ordine del giorno sottoscritto da circa 20 combattenti intervenuti al Consiglio nazionale, tra cui anche l'on. Barnaba, e Giuseppe De Carli. L'ordine del giorno dice:

CONTRO il CONGRESSO di ASSISI

«Il Consiglio nazionale del fascismo, di fronte ad un grossolano tentativo di mistificazione, compiuto da taluni organi di stampa per trovare motivi di contrasto tra fanti e camicie nere, precisa quanto segue: 1) che tale contrasto non è mai esistito e non esiste in quanto che il fiore dei combattenti si sono raccolti sotto le insegne del littorio prima e dopo la marcia di Roma; 2) che la protesta del Consiglio nazionale investe esclusivamente le manifestazioni recentissime del congresso di Assisi; 3) che un censimento immediatamente predisposto dal nuovo direttorio nazionale darà la prova che la enorme massa dei fascisti si compone di combattenti».

LA NECESSITA' DI SVILUPPARE la RIVOLUZIONE

Approvati questi due ordini del giorno a salda premessa della conclusione politica, il Presidente legge l'ordine del giorno presentato dagli on. Marchi, Ciarlantini, Bottai, Farinacci, Bianchi ed altri, di fronte al quale sono ritirati altri ordini del giorno. Esso dice:

«Il Consiglio nazionale del fascismo, udite le dichiarazioni del Direttorio nazionale e preso atto con vivo orgoglio della infrangibile unità e dell'ammirabile saldezza del partito, riafferma la necessità di sviluppare la rivoluzione dell'ottobre 1922, epilogo dell'interventismo e della guerra vittoriosa attraverso la immissione delle forze nuove espresse dal popolo italiano nel vecchio ed ormai esaurito organismo dello Stato demo-liberale, attuando le più sentite innovazioni della vigente legislatura e la costituzione di quei nuovi istituti che con alta preveggenza la Corona annunciò nel discorso della ventisettesima Legislatura come necessari al completamento ed al rafforzamento della vita costituzionale dello Stato, realizzando così integralmente gli scopi della rivoluzione fascista ed attuando, nella accettazione leale del fascismo e del suo avvento insurrezionale, la sintesi di tutte le forze del pensiero e della produzione operanti sul terreno della disciplina e della concordia nazionale, assistite e protette dal sacrificio dei militi caduti, dalle gloriose tradizione e dal vero spirito rivoluzionario delle camicie nere».

L'assemblea, che ha ascoltato in silenzio la lettura dell'ordine del giorno, applaude entusiasticamente e lo approva all'unanimità.

Il consiglio approva quindi altri ordini del giorno, notevole quello contro la Massoneria, proposto dall'on. Bodrero. Con esso si stabilisce:

1) che i fascisti non entrino nella massoneria, 2) che quelli che ci sono ne escano immediatamente, 3) che i fascisti che possono fare segnalazioni al governo circa gli elementi massoni che fanno del sabotaggio all'opera del Governo non esitino a compiere questo dovere.

Commenti e ripercussioni del voto

L'ordine del giorno approvato dal Consiglio dà occasione a larghi commenti. Non occorre dire che quelli dei giornali fascisti sono tutti favorevoli. Essi affermano che i risultati del Congresso sono di grande importanza; che il fascismo ne esce rafforzato e più compatto — che si è isolato dai vecchi e nuovi partiti, ma si è avvicinato senza intermediari al popolo: non più violenze: il fascismo si colloca nel centro della Nazione, chiamando a raccolta intorno a sè le vaste masse del popolo italiano: sviluppo progressivo della rivoluzoine, nicanalato negli ordini della costituzionalità con le nuove leggi e i nuovi ordinamenti, ai quali la Corona aveva già accennato distintamente nel discorso inaugurale della nuova legislatura. La costituzione non sarà toccata, se non in quanto la Corona consente di venire incontro ai nuovi bisogni del popol italiano, che è straordinariamente cresciuto, psicologicamente, socialmente e politicamente, dal 1848 ad oggi.

Pareri ben diversi esprimono i giornali della opposizione. Il liberale «Giornale d'Italia», dice che dall'ordine del giorno Marchi scaturisce la linea generale che secondo cui si svolgerà la «seconda ondata» fascista: normalizzazione non secondo gli istituti vigenti e secondo lo spirito dello Statuto fondamentale, ma secondo le aspirazioni intransigenti e unilaterali del partito fascista. Il giornale pensa che l'on. Mussolini sia assolutamente fuori di strada e che col suo nuovo atteggiamento stia per creare una situazione completamente nuova, capovolgendo l'equilibrio politico del Paese.

Sequestri e diffide

MILANO, 5. — Il prefetto di Milano ha ordinato il sequestro del n. 17 del periodico settimanale «L'Avanguardia» per un articolo atto a turbare l'ordine pubblico. Il prefetto di Roma udita la commissione consultiva per la stampa con decreto di ieri ha disposto perchè sia diffidato il gerente del giornale «L'Alba Repubblicana» per eccitamento alla ribellione vilipendio delle istituzioni ed incitamento all'odio di classe.

Il consiglio dei ministri e le riforme scolastiche

ROMA, 5. — Presieduto dall'on. Mussolini si riuniva oggi il consiglio dei ministri.

Il ministro della P. I. ha informato il consiglio di avere deciso di interpellare il consiglio di stato, sulla opportunità di modificare il regolamento negli esami degli istituti medi. Si tratta di tre nuove norme.

La prima produce l'effetto di obbligare alla ripetizione dell'anno scolastico non già l'insufficienza riportata in più di due materie qualsiasi, ma l'insufficienza riportata nello scrutinio o nella sessione di primo esame in più di due materie principali. Saranno materie principali.

Un altra norma sostituirà l'art. 45 del regolamento vigente temperandone il rigore per far sì che la condizione degli alunni di istituti regi o pareggiati candidati agli esami stessi. Il nuovo art. 45 stabilirà che nelle classi che si chiudono coll'esame di ammissione a classe superiore o colla licenza, gli alunni siano esclusi dalla sessione estiva soltanto per quelle materie o gruppi di materie nelle quali abbiano riportato come voto di scrutinio finale meno di cinque decimi e che gli alunni predetti siano esclusi dalla sessione di riparazione quando per riprovazione nella sessione estiva o per esclusione della sessione stessa debbono ripetere più di due materie o gruppi di due materie fra quelle dichiarate principali. Con un'ultima norma infine pur mantenendo fermo il principio che per l'ammissione agli istituti medi, occorre avere compiuto il decimo anno di età, permetterà una eccezione in favore dell'alunni non decenni che riportino nell'esame di ammissione una media complessiva di otto decimi. Questa eccezione non riguarda la scuola complementare.

Il Consiglio dei ministri approva quindi vari provvedimenti, e tra gli altri uno schema di decreto in virtù del quale all'odontoiatria e protesi dentaria viene sostanzialmente fatto un trattamento analogo a quello delle altre specialità mediche.

Il consiglio è stato convocato per domani mattina alle ore 10.

Come Buenos Ayres si appresta a ricevere il nostro Principe Ereditario

Preparativi grandiosi

BUENOS AYRES, 6. — Il Regio Incrociatore Italiano S. Giorgio e le unità della flotta argentina, dopo avere scambiato al largo i saluti d'uso, hanno preso la formazione di conserva al Rio della Plata e giungeranno a Buenos Ayres oggi, mercoledì, alle ore 15. Lo stato tempestoso del mare ha ritardato la rotta dell'incrociatore S. Marco che giungerà per conseguenza giovedì soltanto. In tutta la città e specialmente nelle vie e nelle piazze principali è un tripudio di bandiere tricolori e argentine. La stampa unanime pubblica articoli di entusiastico saluto a S. A. R. il Principe Ereditario d'Italia. Edizioni straordinarie di parecchi quotidiani e settimanali locali sono esclusivamente dedicate al gradito avvenimento. Negli articoli inneggianti all'Augusto Ospite e alla tradizionale amicizia tra le due nazioni latine, sono intercalati grandi ritratti del Principe e della Famiglia Reale d'Italia. Fervono grandiosi i preparativi per le accoglienze, sia popolari che ufficiali.

I delegati tedeschi alla conferenza di Londra

LONDRA, 5 — Stamane alla stazione di Liverpool Street alle 8.30 sono arrivati i delegati tedeschi che sono stati ricevuti a nome del governo inglese e poscia accompagnati all'albergo. A mezzogiorno al Foreign Office vi è stata la prima seduta plenaria della conferenza chiamata ora internazionale e non più interalleata. Erano presenti tutte le nazioni interalleate e quando la delegazione tedesca è giunta è stata ricevuta da Mac Donald sulla soglia della sala della conferenza ed accompagnata al banco designatole che non è isolato da quello degli alleati essendo la delegazione tedesca seduta tra il delegato romeno e il delegato portoghese. Quindi Mac Donald si è recato presso i delegati tedeschi e condottili al banco della presidenza li ha presentati personalmente e tutti i delegati delle nazioni alleate cominciando da Herriot.

Il presidente all'inizio della conferenza ha dato il benvenuto alla delegazione tedesca.

Il Cancelliere tedesco Marx ha ringraziato per le nobili parole del Presidente, rilevando che il compito della delegazione tedesca è di importanza decisiva e storica, poichè oltre il fato della Germania, anche l'avvenire dell'Europa è in discussione. Ha quindi espresso il convincimento che solo con lo spirito di pace si possa raggiungere l'accordo ed ha assicurato che la delegazione tedesca intende negoziare con tale spirito.

— «Vediamo qui una via che può condurre il nostro popolo alla libertà ed alla pace — ha detto Marx — e che ci dà libertà di lavorare insieme con altri popoli alla restaurazione dell'Europa. Appena le condizioni essenziali per restituire la libera attività economica saranno ristabilite, la Germania si applicherà con tutte le sue forze ad adempiere le pesanti obbligaizoni che impone su di essa il piano Dawes».

Le gesta dei banditi rossi

VARSAVIA, 6. — Un centinaio di banditi provenienti dalla frontiera soviettista hanno attaccato ieri la località di confine Stolboc saccheggiando e distruggendo uffici e case private. Varie persone sono rimaste uccise e altre ferite. E' stata ordinata immediatamente una severa inchiesta allo scopo di scoprire i colpevoli e i moventi dell'aggressione.

I disastri nelle miniere

LUBIANA, 5. — Nella miniera di Krmelg, nella Carniola inferiore, dopo un terribile temporale, l'acqua ha innondato le gallerie. Finora sono stati estratti dieci morti e quattro feriti.

La Bulgaria arruola volontari. Una protesta jugoslava

BELGRADO, 5. — L'Agenzia Avala pubblica: il ministro serbo croato sloveno a Sofia Rakitch è giunto a Belgrado, chiamato dal Governo, ed ha conferito col ministro degli esteri Marinkovich circa la situazione interna della Bulgaria e l'arruolamento di tremila volontari bulgari in violazione delle clausole del trattato di Neuilly. Il gabinetto di Belgrado ha incaricato i suoi rappresentanti a Roma, Londra e Parigi di richiamare l'attenzione dei governi alleati su tale violazione. Il presidente Benes ha inviato un telegramma al ministro Marinkovich esprimendo la sua intenzione di continuare con lui la politica finora praticata verso il regno serbo croato sloveno.

La conferenza della piccola intesa sarebbe anticipata per permettere al ministro Marinkovich di prendere un contatto con i suoi colleghi della piccola intesa.

Comizi a Sofia per protestare contro i greci

SOFIA, 5. — Ieri a Petricich e a Nevrkop, hanno avuto luogo imponenti comizi ai quali hanno partecipato migliaia di profughi è stato approvato un ordine del giorno in cui si protesta contro i massacri e le persecuzioni dei bulgari in Grecia e si reclama l'intervento della società delle nazioni e delle grandi potenze a favore della popolazione oppressa.

L'aviatore Locatelli sorvola il mare del Nord

HULL, 5. — Il viaggio dell'on. Locatelli al di sopra del mare del Nord è stato eccellente. L'atterraggio è avvenuto in modo perfetto. L'on. Locatelli riprenderà il volo probabilmente mercoledì.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — su Amsterdam da 875 a 885; su Belgio da 107 a 110; su Francia da 121.75 a 122.25; su Londra da 101.75 a 101.90; su Nuova York da 22.75 a 22.85; su Svizzera da 427 a 430; su Bucarest da 9.75 a 10.25; su Praga da 67.50 a 68; su Ungheria da 0.0275 a 0.0325; su Vienna da 0.0320 a 0.0330; su Zagabria da 27.60 a 27.90.

Rendita 84.20, consolidato 97.15.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia, 122.30; Svizzera 429.25; Londra 101.75; New York 22.825; Vienna 0.032; Bucarest 10; Belgio 109.40; Spagna 300; Praga 67.60; Budapest 0.0275.

Rendita 84.50, consolidato 97.45.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 5 corr.: corso medio 84.16; Trieste 83.90; Milano 84; Roma 84.10.

MERCATI D'OGGI

Piazza Venerio: Mele 60 a 80 — pere 60 a 160 — Limoni 6 a 9 l'uno — susine secche 130 — uva 225 a 280 — pesche 150 a 300 — zucche 20 a 30 — fagioli 50 a 100 — tegoline 60 a 70 — patate 25 a 35 — cipolle 40 a 50 — pomidoro 60 a 90 — peperoni 150 a ...

Piazza Mercatonovo: Mele 80 a 150 — pere 100 a 300 — limoni 7 a 10 l'uno — uva 250 a 300 — pesche 250 a 500 — zucche 40 a 50 — fagioli 80 a 150 — tegoline 70 a 100 — patate 35 a 50 — cipolle 60 a 80 — pomidoro 90 a 120 — peperoni 200 a 250.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Ringraziamento

Le figlie ed i parenti tutti commossi per l'affettuosa dimostrazione resa alla salma dell'adorato loro

Domenico Salvigni

mentre chiedono venia per le eventuali ommissioni, ringraziano vivamente tutti coloro che con la presenza e con parole di compianto si unirono al loro immenso dolore.

Udine, 5 luglio 1924.

A TRIESTE

la «Patria del Friuli» si vende presso l'Agenzia giornalistica in PIAZZA DELLA BORSA, 18.